

Relazione sullo stato di attuazione del programma nazionale ECM - 2025

COMMISSIONE NAZIONALE FORMAZIONE CONTINUA

PREMESSA

La presente relazione involge una sintetica disamina circa le attività realizzate dall'attuale Commissione Nazionale per la Formazione Continua in ordine all'applicazione del Programma nazionale E.C.M, al fine di offrire una rappresentazione fotografica della situazione di fatto circa il perseguimento degli obiettivi individuati nel Programma.

Nello specifico, secondo quanto previsto dall'art. 8, co. 2 dell'Accordo S/R del 2 febbraio 2017, "entro il 30 giugno di ogni anno la Commissione nazionale predispone la relazione annuale sullo stato di applicazione del Programma nazionale E.C.M. riferita all'anno precedente. La relazione contiene tutti gli elementi utili per la verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi del Programma nazionale E.C.M."

Tenuto conto della prossima scadenza della CNFC, la seguente relazione si pone come obiettivo prioritario quello di sintetizzare, in modo schematico, le attività realizzate nel corso del 2025.

Al termine del mandato verrà redatto un nuovo documento strategico contenente indicazioni analitiche sui risultati raggiunti in relazione alla pianificazione e spunti di analisi utili al lavoro della successiva Commissione.

INDICE

1. Tipologie formative
2. Qualità della formazione
3. Indipendenza contenuti formativi
4. Il diritto del professionista alla formazione continua
5. Attività di verifica – istruttorie - procedimenti amministrativi
6. Evento ECM
7. Portale informatico
8. Albo nazionale e reti ECM
9. Pubblicazione Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario
10. Contributi regionali e integrazione con il sistema nazionale ECM

1. Tipologie formative

Nel corso dell'anno 2025, il gruppo di lavoro per la riforma del sistema ECM si è occupato della revisione dei "criteri di attribuzione dei crediti alle attività ECM".

L'attività si è focalizzata sull'introduzione di tipologie formative innovative. Con specifico riguardo alla "simulazione", si è provveduto all'audizione di diverse società scientifiche ed Enti specializzati in tale ambito. L'attività, inoltre, ha avuto riguardo di possibili modifiche del Manuale nazionale di accreditamento eventi con finalità di chiarificazione e semplificazione.

Nello stesso ambito, la Sezione II ha approfondito il tema delle metodologie didattiche innovative applicate alla formazione ECM, aggiornando la revisione della letteratura su strumenti quali metaverso, gamification, storytelling, simulazione, podcast e video pillole.

È stata inoltre analizzata la tipologia formativa FAD, formulando ipotesi di aggiornamento dei criteri di attribuzione dei crediti ECM, della partecipazione minima richiesta e della possibile introduzione di modalità blended.

Dall'analisi dei dati del sistema ECM è emerso che solo lo 0,54% dei corsi FAD utilizza metodologie innovative. Le risultanze di tali analisi sono state alla base del processo di revisione del sistema avviato dal Gruppo di Riforma.

2. Qualità della formazione

Il miglioramento della qualità del sistema di formazione continua nel settore della salute costituisce un obiettivo costante e ineliminabile dell'attività della CNFC, fin dalla sua istituzione. Nel perseguimento di tale obiettivo la CNFC si avvale di una sua articolazione, la Sezione III, e di un organismo ausiliario, l'Osservatorio Nazionale per la qualità della formazione continua (di seguito: Osservatorio Nazionale).

Nel corso del 2025, la CNFC, su impulso della Sezione III, ha adottato una sperimentazione sulle schede di qualità e sulla comunicazione della bibliografia posta alla base degli eventi ECM. La sperimentazione relativa alla bibliografia ha avuto termine il 31 dicembre 2025 ed è stata resa strutturale, ma facoltativa a livello nazionale.

3. Indipendenza contenuti formativi

Con riguardo alla tematica in oggetto, nel corso del 2025 il Comitato di Garanzia, organismo deputato alla salvaguardia degli interessi commerciali in ambito sanitario, ha regolarmente espletato le proprie attività.

Nello specifico, il suddetto organismo ha proseguito con l'attività di verifica sugli eventi ECM (residenziali, fad e pregressi) erogati da provider in ambito nazionale per valutare il rispetto della normativa in tema di conflitto di interessi e sponsorizzazione.

Inoltre, nel corso delle riunioni sono state svolti approfondimenti sulle tematiche più rilevanti in tema di indipendenza dei contenuti formativi e, nello specifico: attività dei provider erogata al di fuori dell'ambito ECM, ruolo del responsabile scientifico, clausole contrattuali e conformità normativa.

4. Il diritto del professionista alla formazione continua

- Accessibilità dell'offerta formativa

In attuazione del Programma ECM e in continuità con le previsioni del 2025, la CNFC ha promosso un approfondimento congiunto volto a chiarire i confini delle proprie competenze e le possibili evoluzioni del sistema in materia di accessibilità.

Nel 2025 è stata avviata, dalla Sezione III in coordinamento con l'Osservatorio, una prima misura di trasparenza, che nel 2026 verrà estesa mediante l'implementazione, sulla piattaforma ECM, di un flag che consentirà ai provider di dichiarare le condizioni di accessibilità dei propri eventi.

- **Professioni carenti di offerta formativa**

Per quanto riguarda la carenza di offerta formativa, la problematica è stata individuata nella mancanza di un'offerta specialistica mirata nello specifico a determinate professioni destinatarie.

E' stata, dunque, realizzata un'analisi che consentirà di evidenziare eventuali professioni che risultino carenti di offerta formativa e di pianificare interventi correttivi per colmare tali lacune.

5. Attività di verifica – istruttorie – procedimenti amministrativi

Nel corso dell'annualità 2025 la CNFC ha realizzato 3 riunioni nel corso delle quale sono stati complessivamente accreditati 263 provider, di cui 37 provvisori, 40 standard, 158 rinnovi standard e 28 secondi rinnovi standard.

6. Evento ECM

Nel corso del 2025 sono stati svolti diversi incontri di confronto/formazione con le associazioni rappresentative dei provider.

Ad ogni buon fine, resta fermo l'obiettivo, di svolgere un evento rivolto a provider e professionisti sanitari entro la fine del mandato della CNFC.

Tale evento rappresenterà l'occasione per pubblicizzare tutte le decisioni che la Commissione ha adottato/adotterà nel corrente triennio.

7. Portale informatico

Con riguardo al portale informatico ecm.agenas.it nel 2025 è stato dato avvio ad un'attività di rilevazione del feedback da parte degli utenti del sistema. Le risultanze di tale indagine in seguito di approfondita analisi rappresenteranno la base per l'individuazione degli aspetti prioritari su cui incidere in ambito tecnico-informatico.

Nelle more, si è provveduto ad un costante aggiornamento del portale con la pubblicazione di tutte le più rilevanti decisioni adottate dalla Commissione Nazionale per la formazione continua.

8. Albo nazionale e reti ECM

Per quanto riguarda l'implementazione di un albo nazionale dei provider accreditati all'interno dei sistemi nazionali e regionali, sono proseguite le attività di verifica di fattibilità finalizzate alla raccolta dei dati provenienti dagli enti accreditati regionali, con il supporto degli organismi di raccordo tra livello centrale e regionale in ambito ECM.

9. Pubblicazione Manuale sulla Formazione Continua del professionista sanitario

Nel corso del 2025 è stato rilasciato un aggiornamento del Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM, finalizzato ad adeguare la disciplina del par. 4.10 in materia di ripetizione degli eventi FAD.

10. Contributi regionali e integrazione con il sistema nazionale ECM

Nel corso dell'annualità 2025, la Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha promosso una raccolta di contributi da parte delle Regioni e Province Autonome, con l'obiettivo di acquisire elementi conoscitivi utili a integrare la rappresentazione dello stato di attuazione del Programma nazionale ECM con evidenze provenienti dai sistemi territoriali.

Sono pervenuti contributi da parte delle seguenti Regioni: Regione del Veneto, Regione Valle d'Aosta, Regione Toscana, Provincia Autonoma di Trento, Regione Marche, Regione Liguria, Regione Basilicata, Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Campania, Regione Puglia, Regione Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Molise.

Le informazioni trasmesse a livello regionale rafforzano gli elementi evidenziati nella presente relazione, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- **Innovazione delle tipologie formative**
Le esperienze regionali evidenziano una crescente attenzione e sensibilizzazione alle metodologie innovative, tra cui simulazione, in linea con le attività di revisione dei criteri ECM avviate dalla CNFC.
- **Qualità della formazione**
La presenza diffusa di Osservatori regionali dedicati alla valutazione della qualità dell'offerta formativa conferma il ruolo strategico del monitoraggio qualitativo già evidenziato a livello nazionale.
- **Accessibilità e offerta formativa**
I dati quantitativi forniti dalle Regioni consentono di evidenziare differenze territoriali nella distribuzione dell'offerta e nelle professioni maggiormente coinvolte, contribuendo alle analisi CNFC sulle carenze formative.

Particolare rilievo assumono le indicazioni prospettiche formulate dalle Regioni, che rappresentano un contributo significativo per l'evoluzione del sistema ECM. Tra i principali spunti emersi:

- **Regione del Veneto**
Si evidenzia l'importanza di un rafforzamento del sistema di accreditamento e delle attività di monitoraggio qualitativo, anche attraverso l'aggiornamento continuo dei manuali operativi e il coinvolgimento strutturato degli organismi di governance regionali.
- **Regione Toscana e Regione Valle d'Aosta**
Si sottolinea la necessità di consolidare le reti formative regionali (in particolare la formazione in simulazione) e di integrare maggiormente la programmazione ECM con i bisogni del sistema sanitario regionale.
- **Provincia Autonoma di Trento e Regione Marche**
Si propone un ulteriore sviluppo degli strumenti digitali e del portale ECM, al fine di migliorare l'accessibilità, la gestione dei percorsi formativi e il monitoraggio individuale dei professionisti. Si suggerisce inoltre, il rafforzamento del coordinamento tra livello regionale e nazionale nella programmazione
- **Regione del Veneto**
Si evidenzia l'importanza di un rafforzamento del sistema di accreditamento e delle attività di

monitoraggio qualitativo, anche attraverso l'aggiornamento continuo dei manuali operativi e il coinvolgimento strutturato degli organismi di governance regionali.

- Regione Toscana e Regione Valle d'Aosta
Si sottolinea la necessità di consolidare le reti formative regionali (in particolare per la formazione in simulazione) e di integrare maggiormente la programmazione ECM con i bisogni del sistema sanitario regionale.
- Provincia Autonoma di Trento e Regione Marche
Si propone un ulteriore sviluppo degli strumenti digitali e del portale ECM, al fine di migliorare l'accessibilità, la gestione dei percorsi formativi e il monitoraggio individuale dei professionisti. Si suggerisce inoltre, il rafforzamento del coordinamento tra livello regionale e nazionale nella programmazione.
- Regione Puglia: gli elementi innovativi riguardano il passaggio dell'ECM da obbligo formale a strumento di Clinical Governance e l'introduzione di metodologie formative più flessibili e integrate (FSC, FAD, modalità ibride). Si affiancano l'adozione di piattaforme digitali avanzate e iniziative di coinvolgimento della comunità, insieme a una maggiore attenzione alla valutazione dell'impatto formativo e al rafforzamento della collaborazione con Agenas per l'allineamento agli standard nazionali.
- Regione Piemonte: si propone di rafforzare le attività di supporto e accompagnamento nei confronti dei Provider ECM accreditati e di implementare strumenti più efficaci per la rilevazione, l'analisi e l'aggiornamento sistematico dei fabbisogni formativi.

In conclusione, i contributi regionali confermano la vitalità e la diversificazione del sistema ECM sul territorio nazionale, evidenziando al contempo l'esigenza di: rafforzare l'integrazione tra livello nazionale e regionale; sviluppare strumenti condivisi di monitoraggio e valutazione; promuovere l'innovazione metodologica e digitale; migliorare l'equità nell'accesso alla formazione.

Tali elementi rappresentano una base informativa rilevante per le future attività della Commissione Nazionale e per la definizione delle linee strategiche del sistema ECM.